



LAZIO

Lavoro: con 'The Italian makers' Inail e Cna rilanciano i vecchi mestieri

Roma, 22 ott.
(Adnkronos/Labitalia) -
Costruire il quadro
elettronico di una
nave, realizzare libri
resistenti all'usura,

installare un pannello fotovoltaico, lavorare una pietra preziosa, curvare il legno per dare forma ad una botte, produrre effetti speciali in digitale, riparare un'auto danneggiata da un incidente, cucire un vestito su misura. Tutte attività complesse che non richiedono solo abilità manuali. Per questo più di 20 imprese artigiane del Lazio si sono messe in gioco nel progetto di comunità 'The Italian Makers' per costruire una rete multisettoriale a supporto dei giovani, individuare luoghi inutilizzati, avviare nuove attività, rilanciare vecchi mestieri con il supporto delle nuove tecnologie, promuovere la cultura della prevenzione e della sicurezza e arricchire il capitale sociale del territorio.

Non si tratta soltanto di aprire botteghe e laboratori ai ragazzi delle scuole ma di costruire insieme, con la collaborazione di Fondazione Mondo Digitale, Inail e Cna - Asq (Ambiente, Sicurezza, Qualità), una

nuova immagine degli artigiani come 'The Italian Makers' e promuovere una nuova mentalità: 'Il lavoro non si cerca, si crea', come recita lo slogan del progetto.

Il progetto verrà presentato ai cittadini e alla stampa, domani alle 10, presso la sede dell'Inail a Roma in via Nomentana 74. Cento ragazzi delle scuole coinvolte accompagnati dai loro docenti incontrano gli artigiani. All'iniziativa partecipano: Antonio Napolitano direttore regionale Inail Lazio, Mirta Michilli, direttore generale Fondazione Mondo Digitale, Lorenzo Tagliavanti, direttore Cna Lazio, Alfonso Molina, professore di Strategie delle Tecnologie all'Università di Edimburgo e direttore scientifico Fondazione Mondo Digitale, Luca Iaia, coordinatore nazionale Cna giovani Imprenditori. E' stata invitata Marta Leonori, assessore Roma produttiva, Roma Capitale. (segue)